DIOCESI DI BRESCIA

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

PRESIEDUTA DA S. E. MONS. PIERANTONIO TREMOLADA

PER LA 70A GIORNATA NAZIONALE DEL RINGRAZIAMENTO

CHIESA CATTEDRALE - DOMENICA 8 NOVEMBRE 2020 - ORE 11

Presiede S.E. Mons. Pierantonio Tremolada
Vescovo di Brescia

In copertina:
Jean-François Millet, *L'angelus,* 1858-1859, dipinto a olio su tela (55x66 cm),
Parigi, Museo d'Orsay

RITI DI INGRESSO

CANTO D'INGRESSO

Re dei Re

Hai sollevato i nostri volti dalla polvere,
le nostre colpe hai portato su di te.
Signore ti sei fatto uomo in tutto come noi,
per amore.

Rit.: **Figlio dell'Altissimo,**
povero tra i poveri,
vieni a dimorare tra noi.
Dio dell'impossibile,
Re di tutti i secoli,
vieni nella tua maestà.
Re dei re, i popoli ti acclamano,
i cieli ti proclamano re dei re.
Luce degli uomini,
regna col tuo amore tra noi.

Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre,
perché potessimo glorificare te.
Hai riversato in noi la vita del tuo Spirito,
per amore. Rit.

RITI DI INTRODUZIONE

Il Vescovo:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
R. Amen.

Il Vescovo:

La pace sia con voi.
R. E con il tuo spirito.

Monizione introduttiva

Celebriamo oggi la 70^ Giornata Nazionale del Ringraziamento che ci ricorda quanto è importante saper dire grazie al Signore per la terra, per i suoi frutti e per tutti coloro che se ne prendono cura attraverso il loro lavoro.
La terra è il dono essenziale che Dio ci ha fatto perché possiamo essere e vivere, ma spesso dimentichiamo che noi stessi siamo terra.
Oggi diciamo il nostro grazie con la forza della fede che ci sostiene nei momenti di incertezza e di prova: la tragica pandemia del covid 19 ci sta facendo soffrire molto, ci lascia incerti, timorosi e pieni di domande sul futuro, ci ricorda in modo tragico che siamo venuti dalla terra e torniamo alla terra. Eppure al tempo stesso ci sta dimostrando che siamo capaci di amore e di cura, ancora capaci di collaborare per costruire la nostra casa comune.
Gesù ci invita a chinarci verso la terra e ad osservare il mistero del seme che cresce per imparare ad essere gente che si prende cura del prossimo e della terra per aiutarli a fiorire. In questo tempo difficile come credere nel piccolo seme?
Dio stesso si presenta come un agricoltore saggio che cura con amore la sua vigna perché ha speranza nei frutti. Immaginare che Dio ha la speranza, la tenacia di un contadino ci fa bene, ci chiama a continuare ad operare per la cura, a coltivare valori, legami e progetti generativi anche quando la notte appare più oscura.
Entriamo nella celebrazione eucaristica con un gesto semplice: portiamo un po' di terra, la terra che siamo noi e che ci è consegnata da coltivare e custodire, alcuni semi e un po' d'acqua per dire la fiducia nella possibilità di un buon futuro per la creazione di Dio e al tempo stesso la nostra volontà di costruire sostenibilità per le prossime generazioni.

ATTO PENITENZIALE

Il Vescovo:

Nel giorno in cui celebriamo la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, anche noi siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Lettore:

Signore, tu hai creato il cielo, la terra e tutto quanto vi è contenuto. Noi abbiamo depredato la terra, alimentato l'orgoglio nazionalista, gli egoismi commerciali, gli individualismi indifferenti dei bisogni altrui. *Kýrie eleison*.

R. Kýrie eleison.

Lettore:

Cristo, tu hai proclamato beati coloro che hanno fame e sete di giustizia. Noi siamo corresponsabili di un sistema non sostenibile invece di creare bene comune fondato sulla giustizia sociale ed ecologica. *Christe eleison.*

R. Christe eleison.

Lettore:

Signore, tu abbracci con tenerezza tutto ciò che esiste. Noi ci nascondiamo dietro la complessità delle cose e giustifichiamo il nostro disimpegno nell'assumere stili di vita sobri che evitino lo spreco di acqua e garantiscano a tutti l'accesso all'acqua potabile. *Kýrie eleison*.

R. Kýrie eleison.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

INNO DI LODE

Gloria

Rit. **Gloria, Gloria a Dio.**
Gloria, gloria nell'alto dei cieli.
Pace in terra agli uomini
di buona volontà.
Gloria!

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, glorifichiamo te,
ti rendiamo grazie per la tua immensa gloria.
Signore Dio, gloria!
Re del cielo, gloria!
Dio Padre, Dio onnipotente, gloria! Rit.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore, Agnello di Dio, Figlio del Padre.
Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Rit.

Perché tu solo il Santo, il Signore,
tu solo l'Altissimo, Cristo Gesù
con lo Spirito Santo nella gloria del Padre.

COLLETTA

Il Vescovo:

O Padre, che esaudisci sempre la voce dei tuoi figli, ricevi il nostro umile ringraziamento, e fa' che in una vita serena e libera dalle insidie del male lavoriamo con rinnovata fiducia all'edificazione del tuo regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Sap 6,12-16)

La sapienza si lascia trovare da quelli che la cercano.

Dal libro della Sapienza

La sapienza è splendida e non sfiorisce,
facilmente si lascia vedere da coloro che la amano
e si lascia trovare da quelli che la cercano.
Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano.
Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà,
la troverà seduta alla sua porta.
Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta,
chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni;
poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei,
appare loro benevola per le strade
e in ogni progetto va loro incontro.
Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 62)

Rit.: **Ha sete di te, Signore, l'anima mia.**

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua. Rit.

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.

Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode. Rit.

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. Rit.

Quando nel mio letto di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali. Rit.

SECONDA LETTURA (1Ts 4,13-18)

Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.
Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti. Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore. Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.
Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia chiama ed io verrò

Chiama ed io verrò da te,
figlio nel silenzio mi accoglierai,
voce e poi la libertà
nella tua parola camminerò.

Rit.: **Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia,**
alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

Danza ed io verrò con te,
figlio la tua strada comprenderò,
luce e poi nel tempo tuo
oltre il desiderio riposerò. Rit.

VANGELO

Il diacono:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il diacono:

Dal Vangelo secondo Giovanni 15, 9-17

L'assemblea:

Gloria a te, o Signore.

Ecco lo sposo! Andategli incontro!

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.
A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene".
Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco". Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».
Parola del Signore.

R. Lode a te o Cristo.

OMELIA

CREDO

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Vescovo:

Nella preghiera rendiamo grazie al Signore che ha benedetto il lavoro delle nostre mani; la nostra gratitudine verso il Padre non dimentichi coloro che attendono frutti di giustizia e di pace.

Lettore: Diciamo insieme:

Gradisci, o Dio, l'offerta del nostro lavoro.

Per la Chiesa: perché sia sempre più comunità di persone che annunciano il vangelo e, alla luce dei criteri di discernimento del pensiero sociale cristiano, favoriscano processi di dialogo e di collaborazione per la promozione di uno sviluppo umano integrale. Preghiamo. Rit.

Per tutti i governanti: perché illuminati dallo Spirito Santo possano sostenere un'economia che metta al centro la persona, la sua dignità e i suoi diritti e al tempo stesso ricerchi una maggiore efficienza nell'uso delle risorse, la riduzione del consumo di natura e dell'inquinamento. Preghiamo. Rit.

Per i gli uomini e le donne che lavorano la terra e per le loro famiglie. La loro fatica quotidiana, che offre bellezza, bontà e genuinità, sia da tutti riconosciuta come sapienza rispettosa del ritmo della vita e via di autentico miglioramento della qualità della vita. Preghiamo. Rit.

Per i giovani che decidono di investire energie, creatività e competenze in imprese agricole. Perché lasciandosi educare dai ritmi della natura, vivendo il loro lavoro come servizio, custodendo la bellezza dei territori e rafforzandone i legami sociali continuino a lottare per realizzare il bene possibile. Preghiamo. Rit.

Per le persone costrette ad abbandonare le loro case alla ricerca di un futuro migliore e che lavorando la terra trovano possibilità di vita; suscita solidarietà nelle persone e nelle comunità; aiutaci ad individuare percorsi che sappiano valorizzare e integrare le diversità delle culture, dei popoli. Preghiamo. Rit.

Per ciascuno di noi perché sentiamo l'urgenza di renderci presenti nella sete e nella storia di tanti fratelli e sorelle che si ritrovano ai margini a causa della pandemia e, consapevoli che la terra ci precede e ci è stata data, ne sappiamo condividere i frutti. Preghiamo. Rit.

Il Vescovo:

Sii benedetto, Dio onnipotente,
creatore del cielo e della terra:
noi riconosciamo la tua gloria
negli immensi spazi stellari
e nel più piccolo germe di vita
che prorompe dal grembo della terra madre.
Nelle vicende e nei ritmi della natura
tu continui l'opera della creazione.

La tua provvidenza senza limiti
si estende alle grandi ere cosmiche
e al breve volgere dei giorni, dei mesi e degli anni.
Ai figli dell'uomo, fatti a tua immagine
e rigenerati in Cristo a vita nuova,
tu affidi le meraviglie dell'universo
e doni loro il tuo Spirito,
perché fedeli interpreti del tuo disegno di amore,
ne rivelino le potenzialità nascoste
e ne custodiscano la sapiente armonia,
per il bene di tutti.

Stendi su di noi la tua mano, o Padre,
perché possiamo attuare un vero progresso
nella giustizia e nella fraternità,
senza mai presumere delle nostre forze.
Insegnaci a governare
nel rispetto dell'uomo e del creato
gli strumenti della scienza e della tecnica
e a condividere i frutti della terra e del lavoro
con i piccoli e i poveri.

Veglia su questa casa comune,
perché non si ripetano per colpa nostra
le catastrofi della natura e della storia.

Accogli il pane e il vino
per la santa Eucaristia
e le offerte votive
per questa giornata del ringraziamento.
Concedi a tutti i tuoi figli
di godere della tua continua protezione;
fa' che la società del nostro tempo
si apra verso orizzonti di vera civiltà
in Cristo uomo nuovo.

A te il regno, la potenza e la gloria,
nell'unità dello Spirito Santo
per Cristo nostro Signore,
oggi e nei secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

PRESENTAZIONE DEI DONI

Segni del tuo amore

Mille e mille grani nelle spighe d'oro,
mandano fragranza e danno gioia al cuore,
quando, macinati, fanno un pane solo:
pane quotidiano, dono tuo, Signore.

Rit.: **Ecco il pane e il vino,**
segni del tuo amore.
Ecco questa offerta,
accoglila Signore:
Tu di mille e mille cuori
fai un cuore solo,
un corpo solo in te
e il Figlio tuo verrà, vivrà
ancora in mezzo a noi.

Mille grappoli maturi sotto il sole,
festa della terra, donano vigore,
quando da ogni perla stilla il vino nuovo:
vino della gioia, dono tuo, Signore. Rit.

SULLE OFFERTE

Il Vescovo:

Accogli, Signore, questo sacrificio,
che ti offriamo in rendimento di grazie per i tuoi benefici
e fa' che al dono della tua benevolenza
corrisponda l'impegno generoso della nostra vita
a servizio della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

PREFAZIO DELLE DOMENICHE DEL TEMPO ORDINARIO V

La creazione loda il Signore

Il Vescovo:
Il Signore sia con voi.

L'assemblea:
E con il tuo spirito.

Il Vescovo:
In alto i nostri cuori.

L'assemblea:
Sono rivolti al Signore.

Il Vescovo:
Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

L'assemblea:
È cosa buona e giusta.

Il Vescovo:

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno.
Tu hai creato il mondo nella varietà dei suoi elementi,
e hai disposto
l'avvicendarsi dei tempi e delle stagioni.

All'uomo, fatto a tua immagine,
hai affidato le meraviglie dell'universo,
perché, fedele interprete dei tuoi disegni,
eserciti il dominio su ogni creatura,
e nelle tue opere glorifichi te, Creatore e Padre,
per Cristo nostro Signore.

E noi,
con tutti gli angeli del cielo,
innalziamo a te il nostro canto,
e proclamiamo insieme la tua gloria:

Santo, Santo

Santo, Santo, Santo il Signore,
Dio dell'universo. Santo, Santo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli. Osanna nell'alto dei cieli.

Santo, Santo, Santo il Signore,
Dio dell'universo. Santo, Santo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli. Osanna nell'alto dei cieli.
Santo, Santo, Santo.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i concelebranti, sottovoce:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo e + il sangue di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:

Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Il Vescovo e i concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo, in Cristo, un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrante:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con San Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
i santi patroni Faustino e Giovita,
i santi Angela Merici, Filastrio e Gaudenzio, Paolo VI
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebrante:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Pierantonio,
il collegio episcopale, tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i concelebranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unita dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DEL SIGNORE

Il Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore e
formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Padre nostro

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

R. Tuo é il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unita e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R. Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.
R. E con il tuo spirito.

AGNELLO DI DIO

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo.

R. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

CANTI DI COMUNIONE

Fratello sole, sorella luna

Dolce sentire come nel mio cuore
ora umilmente, sta nascendo amore.
Dolce è capire che non son più solo,
ma che son parte di una immensa vita,
che generosa risplende intorno a me:
dono di Lui, del suo immenso amor.

Ci ha dato il cielo e le chiare stelle,
fratello sole e sorella luna,
la madre terra con frutti, prati e fiori,
il fuoco, il vento, l'aria e l'acqua pura,
fonte di vita, per le sue creature:
dono di Lui, del suo immenso amor,
dono di Lui, del suo immenso amor.

Sia laudato nostro Signore,
che ha creato l'universo intero.
Sia laudato nostro Signore,
noi tutti siamo sue creature:
dono di Lui, del suo immenso amor.
Beato chi lo serve in umiltà.

Tu sei

Tu sei la prima stella del mattino,
tu sei la nostra grande nostalgia,
tu sei il cielo chiaro dopo la paura,
dopo la paura di esserci perduti,
e tornerà la vita in questo mare. (2v.)

Rit.: **Soffierà, soffierà**
il vento forte della vita,
soffierà sulle vele
e le gonfierà di te!
Soffierà, soffierà
il vento forte della vita,
soffierà sulle vele e le gonfierà di te. (2v.)

Tu sei l'unico volto della pace,
tu sei la speranza nelle nostre mani,
tu sei il vento nuovo sulle nostre ali,
sulle nostre ali soffierà la vita,
e gonfierà le vele per questo mare. (2v.)

DOPO LA COMUNIONE

Il Vescovo:

Preghiamo.
O Dio, che per la forza di questo pane eucaristico ci liberi dal peccato e ci doni energie sempre nuove, fa' che, di giorno in giorno, cresciamo nella tua carità e nella speranza della gloria. Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

PREGHIERA DEL COLTIVATORE

O Dio Onnipotente, che hai creato i cieli e la terra,
ed hai voluto che nel sudore della fronte, col nostro lavoro,
ci procurassimo il pane per noi e per le nostre famiglie,
santifica la nostra fatica che offriamo a Te,
e accettala per il bene materiale e spirituale di tutti i rurali,
nostri fratelli.

Fa' che tutti coloro che lavorano la terra siano fedeli alla Tua legge,
e conservino nei loro cuori il dono della fede
e l'amore della famiglia.

Benedici per intercessione di Sant'Isidoro agricoltore,
i nostri campi e i nostri animali;
tieni lontane le tempeste, la siccità, le malattie e tutte le avversità.
Tu che sei il Padrone e il Signore di tutte le creature.

Benedici le persone e le associazioni che,
fedeli al Messaggio del Tuo Figlio Unigenito,
s'adoperano per assicurare alla gente della terra
il pane materiale e il pane spirituale.

Accendi nei nostri cuori la solidarietà verso tutti i nostri fratelli,
affinché, uniti nel Tuo, possiamo conservare cristiani i nostri paesi e,
dopo aver trascorso nell'onestà e nella pace la nostra vita terrena,
venire a goderti un giorno in Paradiso.
Così sia.

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE SOLENNE

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Dio nostro Padre,
che chiama l'uomo a cooperare al progetto della creazione
vi benedica con la rugiada del cielo e con i frutti della terra.

R. Amen.

Il Vescovo:

Cristo salvatore,
che nell'albero della croce ci ha donato la vita nuova,
vi assista e vi protegga,
perché le invenzioni della tecnica
[e gli animali domestici che ci aiutano nel lavoro]
diventino strumenti di crescita nella giustizia e nella pace.

R. Amen.

Il Vescovo:

Lo Spirito consolatore e santificatore vi illumini e vi guidi.
a riconoscere i segni della divina presenza
nell'uomo e nel creato
per trasformare ogni vostra azione
in un canto di ringraziamento e di lode.

R. Amen.

Il Vescovo:

E la benedizione di Dio onnipotente,
+ Padre e + Figlio e + Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Il Diacono

Glorificate Dio con la vostra vita,
andate in pace.

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE

Resta accanto a me

Rit.: **Ora vado sulla mia strada**
con l'amore tuo che mi guida,
o Signore ovunque io vada resta accanto a me.
Io ti prego, stammi vicino,
ogni passo del mio cammino,
ogni notte, ogni mattino resta accanto a me.

Il tuo sguardo puro sia luce per me
e la tua parola sia voce per me.
Che io trovi il senso del mio andare
solo in Te, nel tuo fedele amare il mio perché. Rit.

Fa' che chi mi guarda non veda che Te.
Fa' che Chi mi ascolta non senta che Te
e chi pensa a me, fa' che nel cuore
pensi a Te, e trovi quell'amore che hai dato a me. Rit.

ANGELUS DOMINI

Il Vescovo:

L'Angelo del Signore portò l'annunzio a Maria.

L'assemblea:

Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.
Ave Maria...

Il Vescovo:

Eccomi, sono la serva del Signore.

L'assemblea:

Si compia in me la tua parola.
Ave Maria...

Il Vescovo:

E il Verbo si fece carne.

L'assemblea:

E venne ad abitare in mezzo a noi.
Ave Maria...

Il Vescovo:

Prega per noi, santa Madre di Dio.

L'assemblea:

Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Il Vescovo:

Preghiamo. Infondi nel nostro spirito la Tua grazia, o Padre;
Tu, che nell'annunzio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del Tuo Figlio,
per la Sua passione e la Sua croce guidaci alla gloria della risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Gloria al Padre... (3 volte)
L'Eterno riposo...

BENEDIZIONE DEI MEZZI DI LAVORO AGRICOLI

Monizione introduttiva

Il vescovo introduce il rito benedizione con queste parole:
Dio ha ordinato all'uomo di soggiogare la terra e di dominarla,
fino al giorno in cui saranno creati i cieli nuovi e la terra nuova.
Come dice l'apostolo Paolo, «tutto è vostro,
ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio».
In questa prospettiva, l'uomo,
valendosi delle risorse della natura
e degli strumenti della scienza e della tecnica,
coopera al grande disegno della creazione e della redenzione.
Per questa sua provvidenza benediciamo il Signore
e rivolgiamo a lui la nostra preghiera,
perché mediante il lavoro
si realizzi la nostra vocazione terrena ed eterna.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Padre santo,
da te discende la pienezza di ogni benedizione
e a te sale la voce del popolo
che benedice il tuo nome;
nella tua benevolenza proteggi i lavoratori
e i loro strumenti di lavoro;
fa' che mediante la loro operosità e il tuo aiuto,
manifestino le meraviglie della creazione,
e procurando il giusto benessere alle proprie famiglie
promuovano il progresso dell'intera società
a lode della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Aspersione con l'acqua Benedetta.

Canto

Invochiamo la tua presenza

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor.
Invochiamo la tua presenza, scendi su di noi.
Vieni consolatore, dona pace ed umiltà.
Acqua viva d'amore, questo cuore apriamo a te.

Rit.: **Vieni spirito, vieni spirito, scendi su di noi.**
Vieni spirito, vieni spirito, scendi su di noi.
Vieni su noi, Maranathà, vieni su noi spirito.
Vieni spirito, vieni spirito, scendi su di noi.
Vieni spirito, vieni spirito, scendi su di noi, scendi su di noi.

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor
Invochiamo la tua presenza, scendi su di noi
Vieni luce dei cuori, dona forza e fedeltà
Fuoco eterno d'amore, questa vita offriamo a te. Rit.

UFFICIO NAZIONALE
PER I PROBLEMI
SOCIALI E IL LAVORO
della Conferenza Episcopale Italiana

L'acqua benedizione della terra

Brescia
7-8 novembre
2020